

wekiwi

Relazione annuale d'impatto
Esercizio sociale
2024

Redatta ai sensi ex art. 1 c.382 L. 208/2015

Sommario

Introduzione

Wekiwi S.r.l. è uno spin-off del Gruppo Tremagi S.r.l., nato con un preciso obiettivo: diventare il primo fornitore online di energia elettrica e gas, destinato ad una clientela digital privata e di micro-business.

Wekiwi, sin dalla data della sua costituzione del 2009, si rivolge in particolar modo, infatti, alla clientela digital, la quale intende puntare ad un rapporto interamente online con il proprio fornitore di energia! Già nel nome che lega We (noi) con kiwi (acronimo web di kilowatt), si presenta come un'azienda trasparente, aperta e soprattutto social.

Proprio in relazione al cluster di clientela a cui si rivolge, Wekiwi, si è posto l'obiettivo di modificare il modo di pensare al fornitore di energia: generalmente povero nella gestione del cliente e distante dalle sue necessità. Con Wekiwi, il fornitore di energia diventa invece parte attiva del rapporto, grazie al supporto fornito ai propri clienti sulla comprensione del mercato e dei propri consumi. Il fine ultimo è infatti quello di diffondere una migliore conoscenza di come viene utilizzata l'energia per consentire a tutti gli utenti di essere efficienti, di risparmiare denaro e di proteggere l'ambiente.

Ecco "perché Wekiwi" in pillole:

1. wekiwi nasce dall'idea che oggi un'azienda deve spiegare il più possibile le caratteristiche della propria offerta;
2. wekiwi vuole essere trasparente e dichiarare ai propri clienti, fin da subito, qual è il suo modello di business e perché fa risparmiare;
3. energia e gas non possono essere solo la bolletta che arriva a casa, ma devono diventare un servizio utile e rilevante per la tua vita e i tuoi progetti;
4. oggi più che mai, le aziende non possono non fornire ai propri clienti un'esperienza digitale efficiente in termini di risparmio di tempo e di energie;
5. wekiwi offre gli strumenti giusti per educarsi a un consumo consapevole dell'energia e quindi a un risparmio;
6. wekiwi si batte per un ambiente globale migliore e aderisce attivamente a progetti ed iniziative che perseguono tale finalità.

Nel luglio 2017, Wekiwi, ha ottenuto la certificazione B Corporation, cioè il riconoscimento ottenuto da quelle società che, sposando una filosofia sociale, scelgono volontariamente e formalmente di produrre sia risultati di profitto sia benefici di carattere sociale e ambientale.

Per ottenere la certificazione B Corp, Wekiwi, ha anzitutto misurato le proprie performance aziendali, tramite il B Impact Assessment, cioè lo strumento di misurazione d'impatto delle proprie attività sui lavoratori, comunità, ambiente e clienti.

Nel 2021 il risultato più importante raggiunto da Wekiwi è stato sicuramente l'ottenimento del rinnovo della certificazione B Corporation con un punteggio di 81,4.

Nel corso del 2022, Wekiwi con rammarico e dopo attenta valutazione ha deciso di non rinnovare la propria certificazione. Wekiwi, infatti, non ritiene praticabile nel breve periodo una strategia di uscita dal settore del gas naturale.

D'altra parte, il gas naturale rappresenta per l'Europa ancora una materia prima di fondamentale importanza, soprattutto per garantire il baseload dei consumi. Difficilmente le sole fonti rinnovabili possono garantire nel breve e medio termine una copertura dei fabbisogni delle utenze, tenendo conto tra l'altro che in Europa il gas viene ancora utilizzato per la produzione di energia e per il riscaldamento o usi industriali. Wekiwi è a favore della strategia di diversificazione delle fonti attuata dagli stati europei. Riteniamo inoltre che sarebbe preferibile che fornitori ecosostenibili, come Wekiwi, siano attivi nella commercializzazione di gas naturale perché potrebbero essere più attenti e sensibili di altri nell'attuare strategie di compensazione delle emissioni. D'altra parte, se un fornitore indipendente e della taglia di Wekiwi commercializza oppure no gas naturale, questo non incide affatto sul consumo di gas naturale in Europa; dunque, la scelta di non commercializzare gas sarebbe inefficace dal punto di vista della riduzione delle emissioni.

In quanto Società Benefit, Wekiwi, può invece perseguire i propri obiettivi di beneficio comune anche esercitando, in modo consapevole, la propria attività di commercializzazione curando anche aspetti di offset e iniziative di assorbimento di CO₂.

Nel 2024, Wekiwi ha nuovamente effettuato una misurazione delle proprie performance aziendali tramite il B Impact Assessment raggiungendo un punteggio di 80,7 confermando con successo i livelli degli anni precedenti:



Questo management tool, utilizzato da oltre 50.000 aziende in tutto il mondo, tra cui oltre 3.000 B Corp certificate, aiuta le aziende a valutare il proprio impatto su vari stakeholder, compresi i loro lavoratori, la comunità, i clienti e l'ambiente.

PUNTEGGIO GENERALE	80.7	COMPLETAMENTO	100%
PUNTEGGIO DELLE OPERAZIONI	69.0	PUNTEGGIO IBM	10.7
		N / A PUNTEGGIO	0.8



AREA D'IMPATTO
Governance PUNTEGGIO
20.4

Scopra in che modo l'azienda può migliorare le politiche e pratiche pertinenti alla propria missione, all'etica, la responsabilità e trasparenza.

DOMANDE RISPOSTE
26/26

VISTA

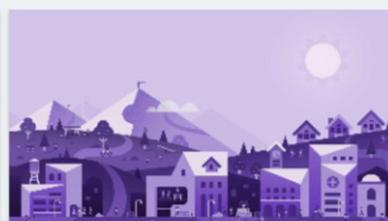


AREA D'IMPATTO
Lavoratori PUNTEGGIO
26.6

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere finanziario, fisico, professionale e sociale dei propri lavoratori.

DOMANDE RISPOSTE
44/44

VISTA



AREA D'IMPATTO
Comunità PUNTEGGIO
20.8

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere economico e sociale delle comunità in cui opera.

DOMANDE RISPOSTE
38/38

VISTA



AREA D'IMPATTO
Ambiente PUNTEGGIO
9.1

Scopra in che modo l'azienda può migliorare la propria gestione ambientale in generale.

DOMANDE RISPOSTE
42/42

VISTA



AREA D'IMPATTO
Clienti PUNTEGGIO
3.6

Scopra in che modo l'azienda può migliorare il valore che crea per i clienti e consumatori diretti dei propri prodotti e servizi.

DOMANDE RISPOSTE
5/5

VISTA



AREA D'IMPATTO
**Disclosure
Questionnaire** PUNTEGGIO
0.0

Identificare eventuali settori, pratiche, risultati o multe / sanzioni potenzialmente sensibili della propria azienda che non siano esplicitamente indicati nel resto dell'assessment.

DOMANDE RISPOSTE
51/51

VISTA

Società Benefit

Nel 2016, con l'entrata in vigore della Legge di Stabilità, nasce in Italia per la prima volta la forma giuridica di Società Benefit. Le società benefit vengono identificate come quelle società che perseguono, volontariamente, nell'esercizio dell'attività d'impresa, oltre allo scopo di lucro, anche una o più finalità di beneficio comune, ovvero perseguono in modo responsabile, sostenibile e trasparente e senza godere di incentivi di tipo economico o fiscale, uno o più effetti positivi su persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interessi.

Le società benefit, oggi, rappresentano uno dei modelli più avanzati in termini di impatto positivo sociale e ambientale d'impresa in quanto hanno un duplice obiettivo: creare valore sia per gli shareholder che per gli stakeholder. È un movimento globale di "Purpose Driven Businesses" per la diffusione del nuovo e più evoluto paradigma economico che vede le aziende come protagoniste nel rigenerare la società e la biosfera. La visione delle Benefit è infatti quello di innescare una competizione positiva tra tutte le aziende, perché siano misurate e valutate nel loro operato secondo uno stesso metro: l'impatto positivo sulla società e il pianeta, oltre ai risultati economici.

In sostanza, una società benefit deve essere utilizzata per raggiungere un Beneficio Comune: beneficio che secondo la legge di Stabilità deve essere specifico e ufficializzato nello Statuto societario.

Finalità specifiche di beneficio comune

Lo statuto di Wekiwi incorpora ben cinque benefici specifici da perseguire nell'ambito delle proprie attività:

1. la tutela, la difesa e la salvaguardia della natura e dell'ambiente, anche mediante lo sviluppo, la promozione, la diffusione ed il sostegno dell'utilizzo delle energie rinnovabili o non inquinanti e, conseguentemente, il miglioramento della qualità della vita e della salute delle persone, in particolare mediante la valorizzazione della produzione di energia da fonti rinnovabili in funzione del risparmio energetico e della riduzione delle sostanze inquinanti responsabili del degrado dell'ambiente, sia locale che globale;
2. la promozione della ricerca e dello sviluppo tecnologico finalizzato all'utilizzo delle energie rinnovabili ed al loro impiego razionale;
3. la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni utili alla conoscenza delle tematiche ambientali/culturali ed in particolare dei vantaggi per la collettività legati all'uso delle fonti di energia non inquinanti e all'utilizzo delle innovazioni tecnologiche cosiddette "green";
4. la collaborazione e la sinergia con organizzazioni non profit, fondazioni e simili il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società, per contribuire al loro sviluppo ed amplificare l'impatto positivo del loro operato, così contestualmente realizzando il perseguimento delle finalità di beneficio comune della società benefit;
5. la promozione e diffusione di modelli e sistemi economici e sociali a prova di futuro, in particolare il modello di B Corp e la forma giuridica di Società Benefit nel settore energetico italiano.

In relazione alle finalità sopra indicata, Wekiwi indirizza il proprio business con l'obiettivo per l'appunto di progredire di volta in volta nella persecuzione e ottenimento degli obiettivi e finalità preposti.

Gli impegni di Wekiwi come Società Benefit

Interventi Wekiwi anno 2024

Energia green

Wekiwi offre ai propri clienti web (domestici e microbusiness) di utilizzare energia proveniente da fonti rinnovabili. Sottoscrivendo infatti un contratto luce o gas con Wekiwi e scegliendo l'energia da fonti rinnovabili, ogni utente ha l'opportunità non solo di ridurre sostanzialmente la propria spesa energetica, ma anche di ottenere energia verde certificata. Wekiwi, in quanto fornitore di energia e gas, acquista titoli delle aziende certificate per attestare il proprio approvvigionamento di energia green: è grazie a detti contratti poi che Wekiwi può rivendere l'energia ai propri consumatori finali. I titoli acquistati da Wekiwi, riportano sempre la provenienza geografica e la fonte di produzione dell'energia rinnovabile acquistata: un'ulteriore conferma al valore che l'azienda riconosce alla trasparenza, valore che da sempre promuove grazie alla digitalizzazione dei servizi e alla conseguente possibilità degli utenti di consultare in ogni momento il proprio profilo e il consumo energetico al fine di gestirlo in autonomia tramite la scelta della propria Carica mensile.

Nel 2024, Wekiwi ha acquistato e annullato circa 10.163 certificati di energia verde che equivalgono a 7.25310.163 megawatt ora utilizzati da circa 1.045 clienti (circa 1.361 punti di fornitura). Ecco alcuni utenti che hanno optato per l'energia Wekiwi proveniente da fonti rinnovabili.

GROM

IL GELATO COME UNA VOLTA



DANONE
ONE PLANET. ONE HEALTH

NUTRICIA
LIFE-TRANSFORMING NUTRITION

Partecipazione alla raccolta dall'ambiente di 100 tonnellate di plastica

In ottemperanza alla finalità sub I) e agli obiettivi sfidanti imposti da Wekiwi stessa, Wekiwi continua a collaborare con Plastic Bank nel perseguire l'obiettivo di ridurre ed eliminare l'inquinamento derivante dall'abbandono della plastica spesso presente nei nostri oceani. Plastic Bank è un'impresa sociale che opera principalmente in Paesi in via di sviluppo e nelle economie emergenti (es. Indonesia, Haiti, Filippine, ecc) creando programmi di educazione sul riciclo con le comunità locali e progetti di raccolta/riutilizzo della plastica.

Nell'anno 2024 grazie al contributo di Wekiwi sono stati raccolti ben 101.011 kg di plastica (considerando anche la società di diritto francese) che equivalgono a circa 50.505 bottiglie d'acqua da mezzo litro.



Sempre nell'ambito della rimozione della plastica presente negli oceani, Wekiwi si è ulteriormente resa protagonista mediante l'acquisizione, insieme ad una altra società del Gruppo, Illumia S.p.A., di alcune quote del capitale sociale di **Ogyre**, società benefit e startup innovativa a vocazione sociale, che pone la salvaguardia del mare al centro del proprio progetto. OGYRE deriva da Ocean Gyres, correnti oceaniche circolari, fondamentali per l'ecosistema, oggi purtroppo note per intrappolare la plastica in enormi isole di rifiuti. L'obiettivo è che le Ocean Gyres tornino a essere un circolo virtuoso e vitale per l'oceano!

Foresta Wekiwi for Treedom

Le finalità sub 4) e sub 5) non possono che concretizzarsi nell'impegno di Wekiwi for Treedom con la creazione di una propria foresta Wekiwi.

Ma cos'è Treedom? Treedom è l'unica piattaforma web che permette di piantare un albero a distanza e seguirne la sua crescita. La filosofia di Treedom è quella di realizzare ecosistemi sostenibili e permettere a migliaia di contadini di far fronte ai costi iniziali della piantumazione di nuovi alberi, garantendo nel tempo sovranità alimentare ed opportunità di reddito.

Il progetto presenta due grandi tipologie di benefici:

- I. Benefici ambientali:** assorbimento CO₂ a livello globale; tutela della biodiversità; contrasto erosione del suolo e desertificazione; riforestazione;

2. Benefici sociali ed economici: finanziamento diretto ai contadini locali; scelta degli alberi da piantare condivisa con i contadini; copertura costi fino a fase produttiva dell'albero; formazione e opportunità di reddito.

Condividendone gli ideali, Wekiwi (considerando anche la società di diritto francese), nel 2024 ha implementato la propria foresta passando da un totale di 21.828 alberi nel 2023 ad un totale di 22.203 alberi: totale sul quale è previsto un ulteriore aumento di circa 902 alberi per sottoscrizione del prodotto contrattuale avvenuta nel 2024 e per le quali siamo in procinto di effettuare tutti gli adempimenti necessari.

Gli alberi della Foresta di Wekiwi sono per lo più presenti nei paesi del Camerun, Tanzania, Kenya e Colombia. Nel selezionare la tipologia di albero della nostra foresta, Wekiwi, nel 2024, come nel 2023, ha confermato la decisione di allargare il proprio campo d'azione integrando altre tipologie di alberi. A titolo esemplificativo, oltre al Cacao sono stati piantati per lo più anche alberi di Caffè, Markhamia, Limone e Neem.

Ma perché Wekiwi ha scelto questi alberi? Ecco i motivi:

Albero Cacao

Il Cacao è un sempreverde che produce piccoli fiori a cinque petali, bianchi, verdi o rosei, che spuntano direttamente sul tronco o sui rami principali; i fiori più fortunati si trasformano nei celebri frutti. Viene piantato per la produzione di cacao di ottima qualità e per offrire ai contadini locali una fonte di reddito aggiuntiva.

L'albero di Cacao, come altri alberi, ha la capacità di proteggere l'ambiente, catturare CO₂ e coi loro frutti favorire lo sviluppo economico e sicurezza alimentare. Non tutti però, lo fanno allo stesso modo. Ecco una stima dei benefici che apporta un albero di Cacao e i suoi usi:

Poteri Albero Cacao

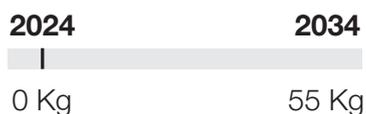


Legenda poteri



Quanta CO₂ assorbirò

La stima della mia capacità di assorbire CO₂ è basata sui miei primi 10 anni di vita *



* L'albero continuerà ad assorbire CO₂ anche negli anni successivi al decimo. Si tratta quindi di una stima prudentiale

Albero di Caffè

Il Caffè, dai cui semi si ricava l'omonima bevanda, appartenente alla famiglia delle Rubiaceae. Sebbene ne esistano oltre 100 specie, come ci confermano gli scaffali dei supermercati, le più diffuse sono l'arabica e la robusta. Il caffè rappresenta un'importante fonte di reddito per le comunità locali. Ecco una stima dei benefici che apporta un albero di Caffè e i suoi usi:

Poteri Albero Caffè



Legenda poteri



Quanta CO₂ assorbirò

La stima della mia capacità di assorbire CO₂ è basata sui miei primi 10 anni di vita *



* L'albero continuerà ad assorbire CO₂ anche negli anni successivi al decimo. Si tratta quindi di una stima prudenziale

Alberto di Markhamia

La Markhamia, chiamata anche “tulipano del Nilo” è un albero sempreverde dalle medie-grandi dimensioni, nativo dell’Africa orientale. Presenta fiori gialli e frutti lunghi a forma di campana. Viene piantato perchè la sua rapida crescita permette di ombreggiare, in pochi anni, specie consociate che hanno bisogno di poco sole. Ecco una stima dei benefici che apporta un albero di Markhamia e i suoi usi:

Poteri albero di Markhamia



Legenda poteri



Quanta CO₂ assorbirò

La stima della mia capacità di assorbire CO₂ è basata sui miei primi 10 anni di vita *

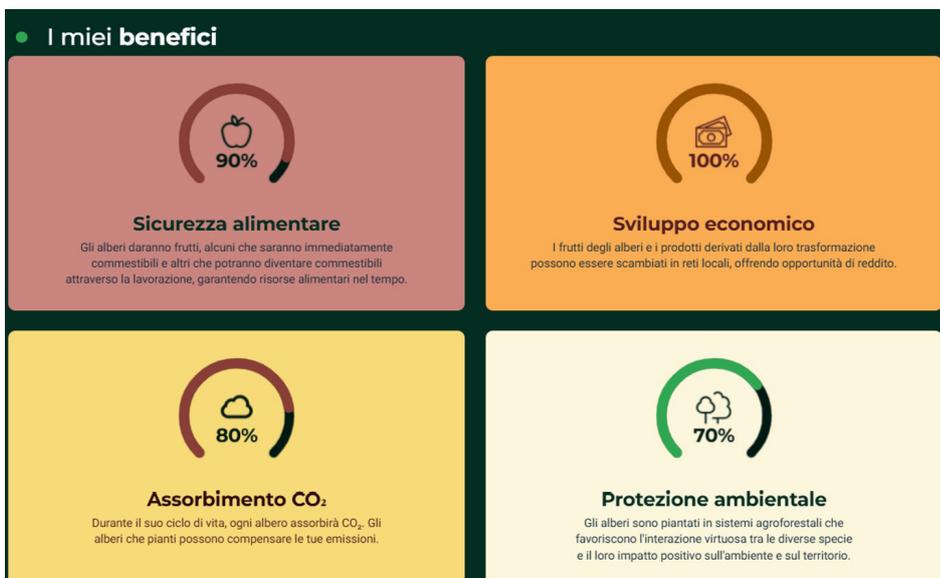


* L'albero continuerà ad assorbire CO₂ anche negli anni successivi al decimo. Si tratta quindi di una stima prudenziale

Albero Mango

Il Mango prospera in zone tropicali e subtropicali. In pochi sanno che è in grado di raggiungere i 45 metri di altezza e produrre una gran quantità di frutti che possono essere mangiati freschi oppure lavorati ed impiegati in numerosissime ricette. Viene piantato proprio per offrire frutti alla popolazione locale, sia da consumare che da commerciare. Ecco una stima dei benefici che apporta un albero di Mango e i suoi usi:

Poteri Albero di Mango



Legenda poteri



Quanta CO₂ assorbirò

La stima della mia capacità di assorbire CO₂ è basata sui miei primi 10 anni di vita *

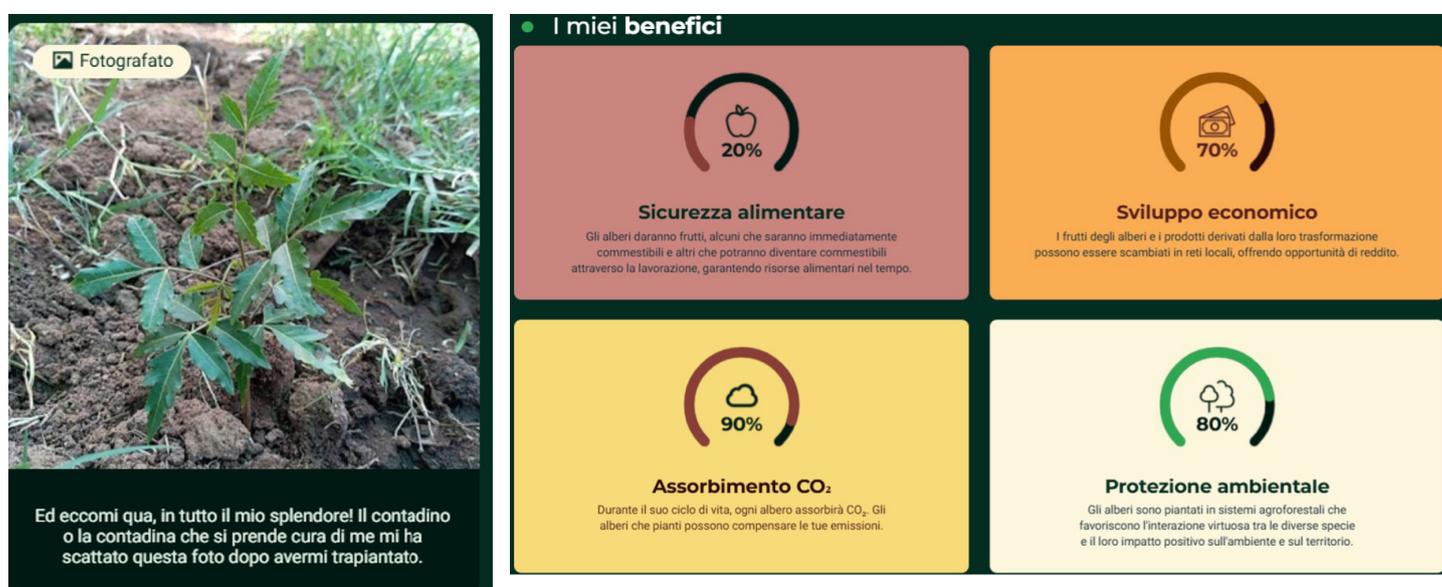


* L'albero continuerà ad assorbire CO₂ anche negli anni successivi al decimo. Si tratta quindi di una stima prudenziale

Albero di Neem

Nativo dell'India e della Birmania, il Neem è un albero sempreverde che può arrivare fino a 30 m di altezza. Viene usato come ombreggiante, grazie alla sua folta chioma, e come barriera anti-desertificazione, soprattutto nelle regioni sahariane. Ma la sua peculiarità è soprattutto quella che raccontata dal suo nome in Sanscrito: Sarva roda nidarini, il guaritore di tutti i malanni. Gli usi che si possono fare di ogni parte di questo albero, dalla corteccia alle foglie, sono pressoché infiniti. Ecco una stima dei benefici che apporta un albero di Neem e i suoi usi:

Poteri Albero di Neem



Legenda poteri



Quanta CO₂ assorbirò

La stima della mia capacità di assorbire CO₂ è basata sui miei primi 10 anni di vita *



* L'albero continuerà ad assorbire CO₂ anche negli anni successivi al decimo. Si tratta quindi di una stima prudenziale

In totale, con la sua foresta, Wekiwi assorbirà 5.654 t* di CO₂ (nel 2023 la CO₂ assorbita era pari a 5.576,01 t*).



Possiamo dichiarare quindi di aver raggiunto un traguardo importante a conferma dell'impegno prefissato di Wekiwi di perseverare nell'implementazione della propria Foresta.

Progetto Politecnico di Milano

Nel corso dell'anno 2022, Wekiwi, anche in considerazione delle finalità sub 1) 2) 3) e 4), ha attivato un percorso di collaborazione con il Politecnico di Milano avente ad oggetto l'attivazione di un dottorato di ricerca in "Management Engineering". La finalità perseguita con il Corso di Dottorato è il trasferimento agli studenti di conoscenze scientifiche in materia di management, economia e ingegneria industriale.

Il percorso Executive, della durata minima di 4 anni, è rivolto a dipendenti di società, in questo caso di Wekiwi, in possesso di un titolo di laurea. Il Dottorato Executive dovrà sviluppare la capacità di gestire e fare ricerca, oltre ad acquisire competenze di frontiera immediatamente trasferibili sul campo: al termine del Dottorato, il dottorando conseguirà il titolo di Dottore di Ricerca.

Il Dottorando svolgerà il Corso:

- mantenendo attivi i propri impegni lavorativi;
- mantenendo la propria retribuzione
- rispettare gli obblighi formativi;
- affrontare e superare un certo numero di esami;
- preparare ed esporre una tesi di ricerca.

Il percorso del Dottorando sarà valutato da un Collegio che sarà responsabile del programma formativo e delle relative attività.

Nello scenario sopra descritto, Wekiwi ha attivato il percorso di Dottorato Executive, per il dott. Massimo Bello, con il titolo della tesi **Blockchain applications: the case study of carbon credits in a decentralized authorization mechanism.**

Obiettivo della tesi

L'obiettivo del progetto di ricerca è studiare la tecnologia blockchain e le sue possibili applicazioni ai crediti di carbonio. Lo scopo è identificare applicazioni innovative della blockchain. I meccanismi di compensazione delle emissioni di anidride carbonica presentano oggi infatti diverse limitazioni: regole diverse in diversi Paesi e per le diverse tecnologie, non esiste quindi uno standard universale. La blockchain può consentire uno standard internazionale per premiare gli investimenti a basse emissioni di carbonio. La CO2 sarà un bene molto importante in futuro e grazie agli obiettivi sostenibili e la blockchain può migliorare il modo in cui viene gestita.

Descrizione del progetto

La tecnologia blockchain può avere un impatto potenziale e innovativo su molti settori industriali grazie alla sua proposta di valore: decentralizzazione, immutabilità, tecnologia guidata, automatizzazione.

I crediti e le compensazioni di carbonio sono settori che potrebbero trarre grandi benefici dalla blockchain. Se si pensa che l'efficienza energetica viene ancora misurata, a volte, attraverso la misurazione manuale, potranno essere compresi quanti miglioramenti potrebbero essere apportati. Inoltre, i mercati dei crediti di carbonio sono basati, nella maggior parte dei casi, su organismi centrali che emettono titoli di crediti di carbonio (ad esempio, il sistema europeo di scambio di emissioni o l'incentivo italiano dei "Certificati Bianchi" per l'efficienza energetica). Il futuro dei crediti di carbonio e dell'efficienza energetica, grazie allo sviluppo di tecnologie come le smart city e la mobilità elettrica, si sposterà verso un modello peer to-peer in cui i singoli clienti si scambieranno direttamente le compensazioni.

Per questo motivo, la blockchain può avere un grande sviluppo in un settore in cui l'automazione non è ancora ben diffusa e le regole sono molto diverse da Paese a Paese, rappresentando un ostacolo all'innovazione, alla concorrenza e ai nuovi modelli di business.

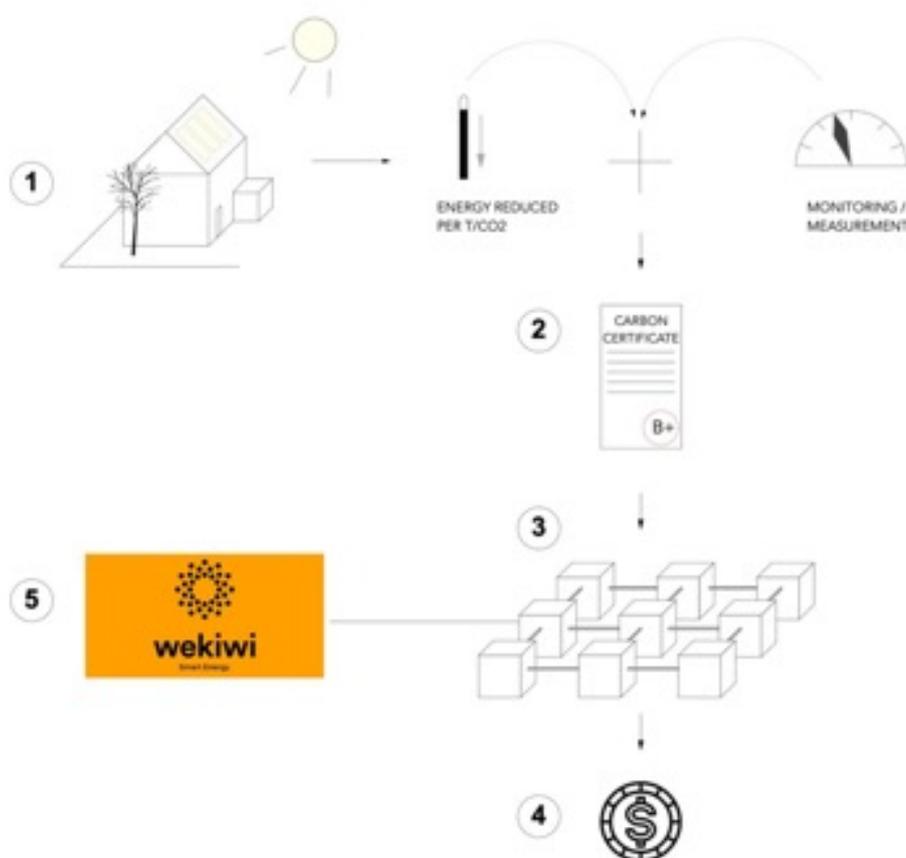
La ricerca sarà suddivisa a grandi linee in tre fasi:

1. analisi dettagliata dei meccanismi di compensazione delle emissioni di carbonio esistenti oggi e individuazione delle regole, utenti e beneficiari target e delle tecnologie ammesse;
2. analisi di casi d'uso della blockchain applicata ai crediti di carbonio (ad esempio MCO2 Token, Allinfra) e individuazione dei principali pro e contro di ogni progetto.
3. Studio e progettazione di uno standard internazionale per i crediti di carbonio guidato dai consumatori tramite l'utilizzo di un token emesso sulla blockchain (la tokenizzazione potrebbe essere promettente per la tracciabilità delle compensazioni di CO2 per promuovere visibilità, trasparenza e sicurezza).

I risultati del lavoro del Dottorando Executive saranno poi regolati secondo una politica di sfruttamento condivisa tra le parti e con una licenza d'uso esclusiva sui diritti di proprietà intellettuale in capo a Wekiwi.

Il dottorato ha avuto seguito anche nel corso dell'anno 2023 fino alla redazione di un rapporto intermedio nel quale il Dottorando ha analizzato e risposto alle seguenti tematiche:

1. Area di indagine e motivazione della ricerca;
 2. Stato dell'arte e lacune nella conoscenza;
 3. Obiettivi e domande della ricerca ed in particolare:
 - a. Come il blockchain può contribuire a ridurre i consumi energetici delle utenze residenziali?
 - b. Quale può essere il modello organizzativo più coerente di un sistema basato su blockchain per promuovere l'efficienza energetica a livello residenziale?
 - c. Quale può essere la scelta tecnologica più efficace per implementare un sistema basato sulla blockchain per promuovere l'efficienza energetica a livello residenziale?
 - d. Quale può essere il sistema di governance più appropriato per un modello di questo tipo?
 - e. Come può essere organizzata l'attività di misurazione e verifica per risolvere i limiti intrinseci del mercato della CO₂?
 4. Disegno e metodologia di ricerca;
 5. Descrizione della struttura provvisoria della tesi
- Il progetto prevede diverse fasi di processo così distribuite:



Partendo dall'analisi delle misure attuabili delle famiglie per ridurre la CO₂ (punto I), come evidente dallo schema sopra, si arriva all'accesso al blockchain nel suo modello più decentralizzato (DAO) e alla gestione dei token o degli scambi che avvengono sul mercato da parte, in questo caso, Wekiwi S.r.l.

Nell'ambito del progetto di ricerca, nel corso dell'anno 2024, si è poi proceduto all'analisi di sei case studies di aziende e organizzazioni che applicano la tecnologia blockchain per migliorare l'efficienza, la trasparenza e l'accessibilità nei mercati volontari della CO₂ (VCM).

In particolare, l'analisi ha riguardato realtà quali Codos, KlimaDAO, Coorest, Allinfra, Hestro e StromDAO e i cui risultati evidenziano le principali innovazioni, sfide e opportunità offerte dalla blockchain nel settore della sostenibilità residenziale:

I. Trasparenza e Tracciabilità nei Mercati del Carbonio

Un tema ricorrente nei case studies è il ruolo della blockchain nel garantire la trasparenza e prevenire il doppio conteggio dei crediti di carbonio. Le organizzazioni studiate sfruttano blockchain pubbliche, smart contract e ledger decentralizzati per tracciare le riduzioni di CO₂, emettere crediti tokenizzati e registrare in modo immutabile le transazioni:

- Allinfra utilizza dispositivi IoT per raccogliere dati ambientali, aggregati e verificati tramite zero-knowledge proof prima di essere registrati su blockchain pubbliche, garantendo auditabilità e riservatezza;
- Coorest ha sviluppato il sistema Proof of Carbon Compensation (PoCC), in cui i token \$CCO₂ rappresentano la sequestrazione verificata del carbonio. Quando bruciati, generano certificati PoCC sotto forma di NFT, garantendo trasparenza e prevenendo il riutilizzo fraudolento;
- KlimaDAO tokenizza i crediti di carbonio e consente l'accesso diretto ai mercati tramite infrastrutture DeFi come liquidity pool e market maker automatizzati (AMM), migliorando la trasparenza dei prezzi e riducendo la dipendenza dagli intermediari.

2. Sistemi di Incentivazione basati su Blockchain

Uno dei principali ostacoli nei mercati del carbonio è stimolare la partecipazione attiva degli utenti residenziali. Diverse aziende hanno implementato sistemi di incentivazione tokenizzati per favorire comportamenti sostenibili:

- Codos premia gli utenti che utilizzano mezzi di trasporto sostenibili con token basati su blockchain, verificando le riduzioni di CO₂ con un sistema di rilevamento automatico basato su machine learning;
- Hestro, pur non utilizzando un sistema di token, certifica i dati di sostenibilità per la mobilità aziendale tramite notarizzazione su blockchain, consentendo alle aziende di dimostrare i propri progressi ambientali;
- StromDAO utilizza un modello basato su quattro token differenti per rappresentare consumo energetico, produzione, risparmio di CO₂ ed emissioni, facilitando la gestione e lo scambio di energia rinnovabile

3. Modelli di Governance e Decentralizzazione del Mercato

I case studies analizzati mostrano diverse strategie di governance per bilanciare decentralizzazione, efficienza e sicurezza nei mercati della CO₂ basati su blockchain:

- KlimaDAO adotta un modello di governance decentralizzato basato su token, in cui i detentori di KLIMA votano sulle decisioni chiave. Tuttavia, gli intervistati sottolineano che gestire un'organizzazione decentralizzata può rallentare lo sviluppo tecnologico, motivo per cui alcune attività sono state esternalizzate;
- Coorest e Allinfra combinano verifica pubblica su blockchain con gestione privata dei dati, bilanciando trasparenza e conformità normativa;
- StromDAO sfrutta le Identità Auto-Sovrane (SSI) per verificare gli utenti e consentire lo scambio peer-to-peer di energia, senza intermediari.

4. Blockchain Pubblica vs Privata: Scalabilità e Costi

Le aziende analizzate adottano approcci diversi tra blockchain pubbliche e private, bilanciando scalabilità, sicurezza e decentralizzazione:

- Codos ha inizialmente adottato Polygon Mainnet, per poi migrare a Polygon Edge, una blockchain privata per ridurre i costi di transazione. Tuttavia, il sistema rimane interoperabile con blockchain pubbliche tramite bridge e roll-up a conoscenza zero;
- Hestro adotta una posizione netta sulle blockchain pubbliche, affermando che “una blockchain privata non è una vera blockchain”, poiché priva di governance distribuita e validazione pubblica;
- Allinfra e Coorest utilizzano architetture ibride, dove i dati sensibili vengono aggregati prima di essere pubblicati on-chain, garantendo al contempo auditabilità e riservatezza.

5. Sfide di Adozione e Integrazione nel Mercato

Nonostante i progressi tecnologici, l'adozione della blockchain nei mercati della CO₂ rimane limitata a causa di incertezze normative, mancanza di conoscenza del mercato e complessità di integrazione:

- Allinfra evidenzia la resistenza delle grandi aziende nell'adottare soluzioni basate su blockchain a causa della scarsa familiarità con gli asset tokenizzati;
- Coorest afferma che “l'adozione della tecnologia è ancora molto bassa. Probabilmente ci vorranno dai tre ai cinque anni prima che le aziende tradizionali la adottino completamente”;
- KlimaDAO sottolinea che, nonostante Polygon abbia garantito buone performance, future espansioni potrebbero includere blockchain ad alta scalabilità come Axelar.

L'analisi dei case studies conferma il potenziale della blockchain nel migliorare l'efficienza, la trasparenza e l'accessibilità dei mercati della CO₂ residenziale. I principali vantaggi emersi sono:

- a) Maggiore tracciabilità e sicurezza per prevenire frodi e doppio conteggio;
- b) Sistemi di incentivazione innovativi per favorire comportamenti sostenibili;
- c) Accesso decentralizzato ai mercati, con una riduzione dei costi per gli utenti;
- d) Soluzioni scalabili, che combinano blockchain pubbliche con gestione privata dei dati;
- e) Sfide normative e di adozione, che richiedono una maggiore integrazione con i framework legislativi esistenti.

Le future ricerche dovrebbero concentrarsi su migliorare l'integrazione delle blockchain con i regolamenti esistenti e sviluppare interfacce user-friendly per favorire l'adozione di massa.

Progetto “Feedback360”

Nell'ambito del progetto “Feedback360”, implementato da Wekiwi a partire dall'anno 2022, è stato messo in atto un processo di valutazione che in maniera totalmente anonima chiede un giudizio sui manager ai propri collaboratori.

L'obiettivo del progetto è quello di avere una valutazione a 360° e individuare le potenziali aree di miglioramento per strutturare un percorso di formazione adeguato alle esigenze emerse.

Considerato il successo riscosso dall'iniziativa nell'anno 2023, è stata riproposta anche per il successivo anno 2024. Nel corso dell'anno 2024 è stato compilato dai collaboratori di Wekiwi un questionario di valutazione in forma totalmente anonima, che ha permesso di ottenere una valutazione completa dei Responsabili, valutati sulle principali caratteristiche manageriali. Sulla base dei feedback raccolti, il questionario è stato aggiornato per rispondere al meglio alle esigenze di valutazione e di mappatura delle competenze manageriali.

Una volta analizzati i questionari, sempre nel corso dell'anno 2024, durante incontri individuali e dedicati per ogni Manager, sono stati restituiti i feedback creando così un'importante occasione di confronto e sviluppo.

A seguito della condivisione dei feedback è stato implementato un piano di formazione e attivato il Business Coach del Gruppo, figura di comprovata esperienza, per offrire corsi di formazione personalizzati. È stato adottato un approccio strategico, che ha coinvolto formazione mirata, attraverso incontri individuali con i team leader e lezioni di gruppo sul tema del Time Management.

Progetto “Comunità Energetiche”

Il DL Milleproroghe 162/2019 (convertito in L. 8/2020) ha introdotto le definizioni di Autoconsumo Collettivo e di Comunità energetiche rinnovabili (CER) come un modello di innovativo di produzione, condivisione e autoconsumo di energia rinnovabile a livello locale.

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sono gruppi di persone, imprese e enti che collaborano per produrre, condividere e consumare energia elettrica da fonti rinnovabili. Queste comunità mirano a

promuovere benefici ambientali, economici e sociali a livello locale.

L'obiettivo principale delle CER è quello di favorire la transizione energetica coinvolgendo cittadini, imprese ed enti pubblici in un sistema collaborativo che consenta di ottimizzare la produzione e l'uso dell'energia, riducendo la dipendenza dalle fonti fossili e contribuendo alla sostenibilità ambientale.

In un contesto energetico complesso, le Comunità Energetiche sono una delle risposte alle questioni ambientali ed economiche che l'Italia e l'Europa sono tenute ad affrontare. Prima di tutto, affidarsi maggiormente alle energie rinnovabili è un beneficio per l'ambiente.

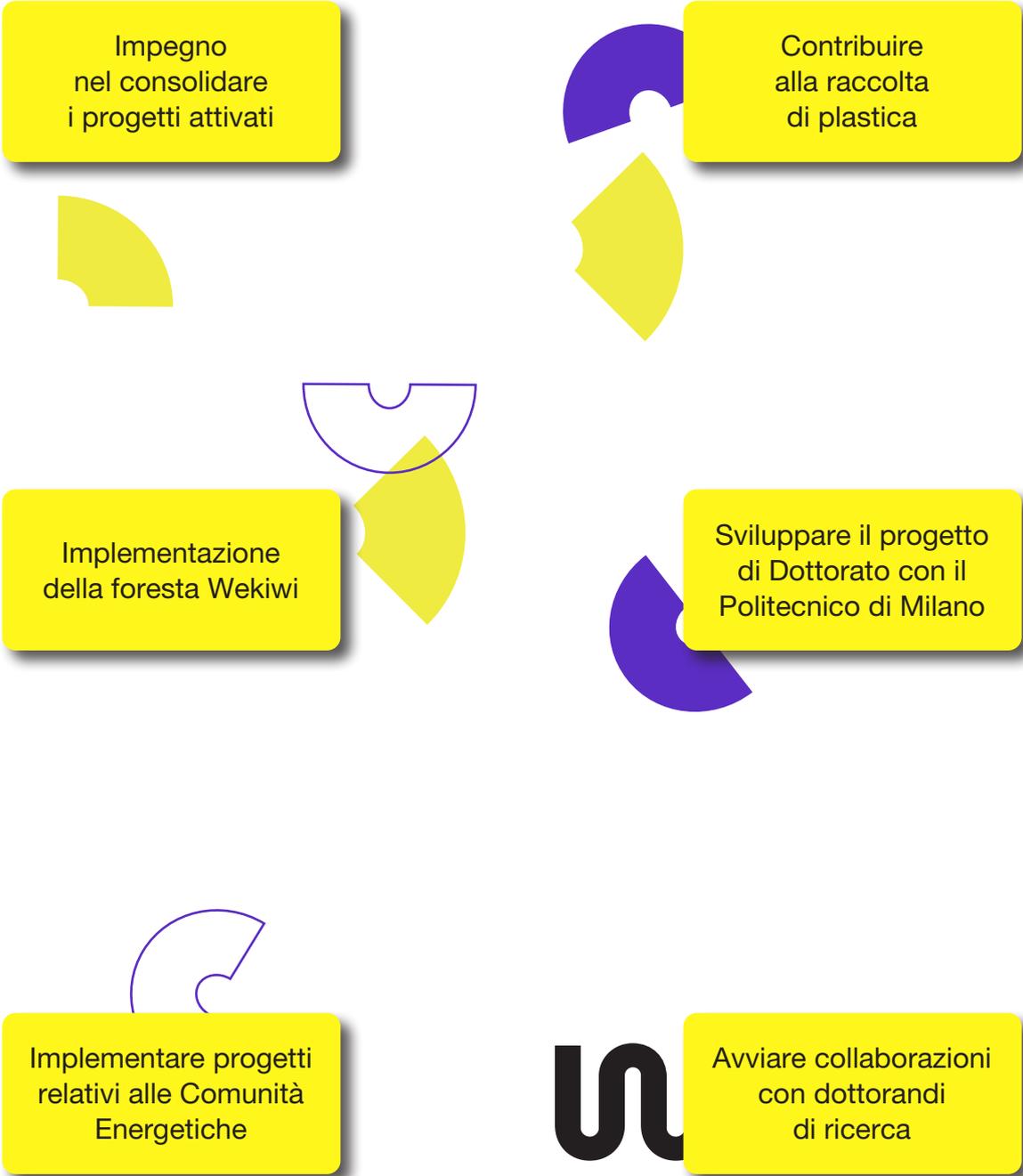
In secondo luogo, usufruire di energia autoprodotta, senza acquistarne dalla rete nazionale, è un grande vantaggio economico per l'utente. Inoltre, grazie agli incentivi fiscali e alla possibilità di vendere l'energia prodotta in eccesso, per i membri di una comunità energetica il ritorno dell'investimento effettuato sulle tecnologie necessarie avviene in pochi anni.

In detto quadro normativo, Wekiwi si è posta l'obiettivo di supportare e incentivare la creazione di Comunità Energetiche tramite la propria consulenza. Ad oggi, Wekiwi, in collaborazione anche con uno studio legale esterno ha concluso la prima parte del progetto definendo nel concreto il modello contrattuale necessario per costituire una CER tramite la costituzione di un'Associazione composto da:

1. Atto costitutivo Associazione non riconosciuta con il quale si formalizza la costituzione della CER e si definiscono i membri fondatori;
2. Statuto dell'Associazione con il quale si definiscono le norme della governance della comunità, i diritti e i doveri degli associati
3. Regolamento interno Operativo della CER in cui sono descritte le linee guida per la gestione dell'energia condivisa e il funzionamento operativo della comunità.

La documentazione sopra elencata rappresenta la base giuridica e operativa per avviare una Comunità Energetica, garantendo conformità normativa e trasparenza gestionale.

Obiettivi specifici: ecco cosa faremo nel 2025



Impegno
nel consolidare
i progetti attivati

Contribuire
alla raccolta
di plastica

Implementazione
della foresta Wekiwi

Sviluppare il progetto
di Dottorato con il
Politecnico di Milano

Implementare progetti
relativi alle Comunità
Energetiche



Avviare collaborazioni
con dottorandi
di ricerca

Conclusioni

Signori Soci di Wekiwi srl,

vi invitiamo ad approvare la presente relazione redatta ai sensi dell'art. 1, c. 382 della L. 208/2015 concernente il perseguimento del beneficio comune, che viene allegata al Bilancio dell'esercizio 2024 e pubblicata nel sito internet della Società.

Milano, 12.03. 2025

L'Amministratore Unico

Dott. Massimo Bello

wekiwi

Wekiwi Srl - Viale Andrea Doria, 8 - 20124 Milano - Tel: 02 91731991

Sede Legale: Via de' Carracci 69/2 - 40129 Bologna (BO) - Numero REA BO-481345 - Codice fiscale. P.IVA e n. Registro Imprese 02968081204 - Capitale sociale 10.000 euro i.v.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Tremagi S.r.l.

Tremagi S.r.l. a socio unico - Via de' Carracci 69/2 - 40129 Bologna - Iscritta presso C.C.I.A.A. di Bologna Registro Imprese 02965701200